

**SEZIONE 7 - DISCIPLINA DELLE GARE DI DISCESA SULLA LUNGA DISTANZA
(MARATONA FLUVIALE E GARE DI DISCESA IN LINEA)
(delibera n.183/15 in vigore dal 1 febbraio 2016)**

Sommario

Premessa	2
Abbreviazioni	2
PARTE 1 – NORME DI CARATTERE GENERALE	3
Art. 1.1 – Scopo delle gare di discesa fluviale sulla lunga distanza	3
Art. 1.2 – Definizioni.....	3
Art. 1.3 – Classificazione delle gare.....	3
Art. 1.4 – Calendario agonistico.....	4
ART. 1.5 – PUNTEGGIO E CLASSIFICHE PER SOCIETÀ.....	4
Art. 1.6 – Partecipazione alle gare.....	4
Art. 1.7 – Imbarcazioni, pagaie e specialità.....	4
Art. 1.8 – Dotazioni di sicurezza	4
Art. 1.8bis – Dotazioni di sicurezza – norma transitoria.....	5
Art. 1.9 – Pubblicità.....	5
Art. 1.10 - Categorie.....	5
Art. 1.11 – Partecipazione di un atleta di una categoria in prove di altre categorie	5
PARTE 2 – NORME DI CARATTERE ORGANIZZATIVO.....	6
Art. 2.1 – Il comitato organizzatore (C.O.) – costituzione e compiti.....	6
Art. 2.2 – Segreteria gara - costituzione e compiti.....	7
Art. 2.3 – Soccorso in acqua e responsabile del soccorso in acqua	7
Art. 2.4 – Soccorso medico	7
Art. 2.5 – Direttore di gara (D.G.).....	7
Art. 2.6 – Giuria - designazione e convocazione	8
Art. 2.7 – Giudice arbitro principale (G.A.P.)	8
Art. 2.8 – Ufficiali di gara (U.U.G.)	9
Art. 2.9 – Collaboratori Arbitrali (C.A.)	9
Art. 2.10 – Sospensione o annullamento di una gara.....	9
PARTE 3 – REGOLE DI GARA	9
Art. 3.1 – Bando di gara	9
Art. 3.2 – Iscrizioni e tasse di iscrizione	10
Art. 3.3 – Iscrizione di equipaggi misti	10
Art. 3.4 – Sostituzioni	10
Art. 3.5 – Ritiri	10
Art. 3.6 – Rappresentante di società.....	10
Art. 3.7 – Accredito	10
Art. 3.8 – Programma di gara	11
Art. 3.9 – Ordine di partenza (O.d.P) provvisorio	11
Art. 3.10 – Ordine di partenza (O.d.P.) definitivo.....	11
Art. 3.11 – Numeri di gara (pettorali).....	11
Art. 3.12 – Percorso	11
Art. 3.13 – Partenza	11
Art. 3.14 – Scia e sorpasso	12
Art. 3.15 – Concorrente capovolto, rovesciato e manovra dell'eskimo.....	12
Art. 3.16 – Traguardo.....	12
Art. 3.17 – Cronometraggio	12
Art. 3.18 – Tempo massimo	12
Art. 3.19 – Esposizione dei risultati e classifica.....	12
Art. 3.20 – Provvedimenti di squalifica.....	12
Art. 3.21 – Richieste di verifica	13
Art. 3.22 – Premiazioni e indennità di trasferta.....	13
Art. 3.23 – Responsabilità e obbligo di soccorso.....	13
Art. 3.24 – Lotta al doping	13
PARTE 4 – REGOLE PARTICOLARI PER LE GARE DI MARATONA FLUVIALE	13
Art. 4.1 – Prove ammesse	13

Art. 4.2 – Partecipazione	14
Art. 4.3 – Percorso	14
Art. 4.4 – Modalità di partenza	14
Art. 4.5 – Trasbordo	14
Art. 4.6 – Traguardo	14
Art. 4.7 – Assistenza ai concorrenti	14
PARTE 5 – REGOLE PARTICOLARI PER LE GARE DI DISCESA IN LINEA	15
Art. 5.1 – Prove ammesse	15
Art. 5.2 – Partecipazione	15
Art. 5.3 – Percorso - caratteristiche tecniche	15
Art. 5.4 – Modalità di partenza	15
Art. 5.5 – Divieto di trasbordo	15
Art. 5.6 – Assistenza ai concorrenti	15

Premessa

QUESTA SEZIONE, PARTE DEL CODICE DI GARA APPROVATO DALLA FEDERAZIONE ITALIANA CANOA KAYAK, FISSA LE REGOLE CHE GOVERNANO LE **GARE DI DISCESA SULLA LUNGA DISTANZA** BANDITE DALLA FEDERAZIONE STESSA.

Abbreviazioni

- C.F. = Consiglio Federale
- CIO = Comitato Olimpico Internazionale
- CONI = Comitato Olimpico Nazionale Italiano
- C.R. = Comitato Regionale/Delegato Regionale
- D.A.C = Direzione Arbitrale Canoa
- ECA = European Canoe Federation
- F.A.R. = Fiduciario Arbitrale Regionale
- FICK = Federazione Italiana Canoa Kayak
- FICr = Federazione Italiana Cronometristi
- ICF = International Canoe Federation

PARTE 1 – NORME DI CARATTERE GENERALE

Art. 1.1 – Scopo delle gare di discesa fluviale sulla lunga distanza

1. Lo scopo delle *gare di discesa fluviale sulla lunga distanza* è dimostrare l'abilità del concorrente nel condurre la propria imbarcazione su un tratto prestabilito di un corso d'acqua mossa, più velocemente degli altri concorrenti.
2. Le gare di *discesa fluviale sulla lunga distanza* si disputano da un punto a monte scelto per la partenza a un punto a valle scelto per l'arrivo. Il percorso può essere su un corso d'acqua naturale o artificiale in tutto o in parte.
3. Le gare di *discesa fluviale sulla lunga distanza* si differenziano in ***gare di maratona fluviale*** e ***gare di discesa in linea***.

Art. 1.2 – Definizioni

1. Per ***atleta*** si intende il soggetto (di sesso maschile o femminile) tesserato alla FICK nella posizione di *atleta*.
2. Per ***attività agonistica federale di discesa*** si intende l'insieme delle *gare di discesa* bandite dalla FICK.
3. Per ***calendario agonistico di discesa*** si intende l'insieme le *gare di discesa* bandite dalla FICK nel corso di una stagione sportiva.
4. Per ***categoria*** si intende il gruppo in cui sono suddivisi i *concorrenti* in funzione della loro età.
5. Per ***classe*** si intende il livello delle difficoltà tecniche presenti sul *percorso* definite secondo la classificazione ICF.
6. Per ***classifica*** si intende l'elenco ordinato delle *discese* compiute da tutti i *concorrenti*.
7. Per ***concorrente*** si intende il singolo *atleta*, l'*equipaggio* o la *squadra* che, iscritti, partecipano alla *gara*.
8. Per ***concorrente classificato*** si intende il *concorrente* che ha regolarmente portato a termine la propria *discesa*.
9. Per ***concorrente non classificato*** si intende il *concorrente* che non ha regolarmente portato a termine la propria *discesa*. In particolare il *concorrente non classificato* è:
 - a. ***il concorrente non partito (np)*** cioè il *concorrente* che non è transitato attraverso *partenza*;
 - b. ***il concorrente non arrivato (na)*** cioè il *concorrente* che, transitato attraverso la *partenza*, non è transitato attraverso il *traguardo*;
 - c. ***il concorrente squalificato (sq)*** cioè il *concorrente* che pur avendo portato a termine la propria *discesa*, è stato sanzionato con *provvedimento di squalifica*.
10. Per ***concorrente ritirato (rit)*** si intende il *concorrente* il cui *ritiro* è stato comunicato prima o durante l'accredito.
11. Per ***discesa*** si intende il tempo realizzato da un *concorrente* per portare a termine il *percorso* durante una *gara*.
12. Per ***equipaggio*** si intende l'imbarcazione dove trovano posto due *atleti*.
13. Per ***gara*** si intende l'insieme delle *prove* effettuate in un arco temporale limitato e definito.
14. Per ***prova*** si intende l'insieme delle *discese* effettuate dai diversi *concorrenti* della medesima *specialità* e *categoria* nel corso di una *gara*.
15. Per ***partenza*** si intende la linea che individua l'inizio del *percorso*, è determinata dalla retta congiungente due punti fissi e fra loro distanti.
16. Per ***percorso*** si intende il tratto del corso d'acqua, dove si disputa la gara compreso fra la *partenza* e il *traguardo*.
17. Per ***programma*** si intende la sequenza cronologica delle *prove* che costituiscono la *gara*.
18. Per ***specialità*** si intende il gruppo in cui sono suddivisi i *concorrenti* in funzione del tipo di imbarcazione utilizzato.
19. Per ***traguardo*** si intende la linea che individua la fine del *percorso*, è determinata dalla retta congiungente due punti fissi e fra loro distanti e deve risultare ortogonale rispetto al flusso della corrente.

Art. 1.3 – Classificazione delle gare

1. Le *gare di discesa fluviale sulla lunga distanza* si classificano in:
 - ***gare nazionali***;
 - ***gare interregionali***
 - ***gare regionali***.
2. Le *gare nazionali* sono bandite dal C.F.
3. Le *gare interregionali* sono bandite dal C.F. su richiesta di almeno tre C.R. di cui uno esercita la funzione di coordinatore.
4. Le *gare regionali* sono bandite dai C.R. (o dal delegato regionale) territorialmente competenti.

5. Un C.R. può bandire una *gara regionale* su un percorso posto in una regione limitrofa, purché la gara sia stata preventivamente autorizzata dal C.R. territorialmente competente.

Art. 1.4 – Calendario agonistico

1. Le *gare di discesa fluviale sulla lunga distanza* sono parte del *calendario agonistico del settore discesa* che ha ciclicità annuale, è approvato dal C.F. e successivamente pubblicato sul sito internet della FICK nonché trasmesso agli *affiliati* con apposita circolare federale.
2. Il *calendario agonistico* fissa per ciascuna gara la data, la località di svolgimento e il C.O. a cui è demandata l'organizzazione.

Art. 1.5 – Punteggio e classifiche per società

Agli *affiliati* i cui *atleti* partecipano alle gare di *discesa fluviale sulla lunga distanza* indicate dal *calendario agonistico* è assegnato il *punteggio* indicato dall'allegato A allo Statuto federale. Nel caso gareggino equipaggi misti (art. 3.3) il *punteggio* è diviso fra i due *affiliati*. Tale *punteggio* concorre nel computo delle classifiche federali di carattere generale e di quelle specifiche inerenti al settore discesa.

Art. 1.6 – Partecipazione alle gare

1. La partecipazione è consentita solo agli *affiliati* alla FICK e avviene mediante gli *atleti* da loro tesserati nell'anno in corso.
2. Alle gare regionali possono partecipare *affiliati* di altre regioni.
3. All'*affiliato* o al *tesserato* sospeso, squalificato o radiato dagli organi di giustizia della FICK o dell'ICF è vietata la partecipazione a qualsiasi gara.
4. Agli *affiliati* o ai *tesserati*, pena il deferimento agli organi di giustizia federali, è vietato partecipare a competizioni o aderire a manifestazioni organizzate in contrasto alla FICK o alle sue finalità istituzionali.

Art. 1.7 – Imbarcazioni, pagaie e specialità

1. Le *specialità* ammesse alle *gare di discesa fluviale sulla lunga distanza* sono il **kayak (K)** e la **canadese (C)**. Le due specialità differiscono per il tipo di imbarcazione, per la postura che gli atleti assumono nella canoa e per il tipo di pagaia;
2. Le imbarcazioni ammesse alle *gare di maratona fluviale* sono le seguenti:
 - IMBARCAZIONI PER GARE DI DISCESA (K1, C1 e C2), le cui *specifiche tecniche* sono definite dal codice di gara che disciplina le *gare di discesa*;
 - IMBARCAZIONI PER GARE DI MARATONA (K1, K2, C1 e C2), le cui *specifiche tecniche* sono definite dal codice di gara che disciplina le *gare di maratona*;
 - IMBARCAZIONI PER GARE DI VELOCITÀ (K520), le cui *specifiche tecniche* sono definite dal codice di gara che disciplina le *gare di velocità*.
3. La pagaia può avere qualsiasi forma e dimensione, può essere costruita con qualsiasi materiale purché abbia una spinta idrostatica sufficiente a garantirne il galleggiamento. La pagaia non deve avere alcun vincolo o alcun punto d'appoggio sull'imbarcazione.

Art. 1.8 – Dotazioni di sicurezza

1. Tutte le imbarcazioni devono essere rese inaffondabili (ove per inaffondabili significa che se rovesciate devono restare comunque orizzontali e a pelo d'acqua) mediante la presenza di setti stagni, o mediante la presenza di elementi di materiale poliuretanico inseriti nello scafo in modo che non possano sfilarsi, o mediante l'applicazione di air bag in quantità tale da raggiungere un volume sufficiente a garantirne il galleggiamento.
2. Ciascun concorrente deve indossare un sussidio al galleggiamento (giubbotto galleggiante) di misura appropriata alla corporatura e che presenti le seguenti caratteristiche:
 - sia conforme a uno dei seguenti standard industriali: CE EN 394 50 N oppure CE EN ISO 12402-5;
 - abbia un galleggiamento di almeno 35N per le taglie junior (child) e XS, di almeno 50N per la taglia S o di almeno 60N per tutte le altre taglie;
 - il galleggiamento sia garantito dalla presenza di materiale galleggiante e non da camere d'aria gonfiabili (not inflatable bouyancy);
 - non abbia subito alcuna modifica e si presenti in buono stato e con l'etichettatura applicata dal costruttore leggibile.
3. Se indicato dal bando di gara, ciascun concorrente deve indossare un casco di protezione ben allacciato e che presenti le seguenti caratteristiche:
 - abbia un'etichettatura con indicato il nome del fabbricante, lo standard industriale a cui è conforme e la dicitura HELMET FOR CANOEING AND WHITE WATER SPORT;
 - sia conforme con lo standard industriale CE EN 1385;
 - non abbia subito alcuna modifica e si presenti in buono stato.

4. I concorrenti devono indossare un abbigliamento che consenta loro uscire dall'imbarcazione immediatamente e in qualsiasi situazione, sufficientemente protettivo e privo di lacci o di altri appigli che possano anche incidentalmente legarsi a parti dell'imbarcazione impedendo al concorrente stesso di uscire e/o di abbandonare l'imbarcazione.
5. Se indicato dal bando di gara i concorrenti devono indossare calzature di spessore adeguato a proteggere i piedi, calzature che devono essere correttamente calzate e non devono sfilarsi in caso di uscita dall'imbarcazione.
6. I concorrenti devono assicurarsi che il loro equipaggiamento sia conforme alle suddette norme e ne sono i responsabili del mantenimento per tutta la durata della gara.
7. Gli U.U.G. possono effettuare in qualsiasi momento controlli sulle imbarcazioni e sulle dotazioni di sicurezza. In caso essi accertassero violazioni, il concorrente in difetto viene squalificato.

Art. 1.8bis – Dotazioni di sicurezza – norma transitoria

Dal 1 gennaio 2018 i sussidi al galleggiamento costruiti secondo lo standard industriale CE EN 394 50 N non potranno essere più utilizzati.

Art. 1.9 – Pubblicità

1. Sulle imbarcazioni, sulle pagaie, sugli accessori e sull'abbigliamento sportivo utilizzato in gara possono essere apposti marchi di sponsor e simboli pubblicitari legati all'*atleta* o all'*affiliato*. I marchi e i simboli devono essere posizionati in modo da non interferire con il *pettorale*.
2. Previa preventiva autorizzazione della FICK, i C.O. possono vendere spazi pubblicitari a terzi purché sia garantita un'adeguata visibilità agli sponsor della FICK.
3. Non è consentita la pubblicità di sigarette o di bevande ad alto tasso alcolico, inoltre devono essere rispettate tutte le norme dettate dal CIO, dal CONI e dall'ICF.
4. I C.O. devono farsi carico – in quanto unici responsabili - del rispetto di tutte le normative di legge vigenti e dei regolamenti locali in materia di pubblicità.

Art. 1.10 - Categorie

1. I concorrenti sono suddivisi per età nelle seguenti *categorie* (maschili e femminili):
 - ALLIEVO/A "A": è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 9° e non ha superato il 10° anno di età;
 - ALLIEVO/A "B": è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie l'11° e non ha superato il 12° anno di età;
 - CADETTO/A "A": è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 13° anno di età;
 - CADETTO/A "B": è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera ha compie il 14° anno di età;
 - RAGAZZO/A: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 15° e non ha superato il 16° anno di età;
 - JUNIOR: è l'*atleta* che al nell'anno in cui si tessera compie il 17° e non ha superato il 18° anno di età;
 - SENIOR: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera ha compie il 19° e non ha superato il 34° anno di età;
 - MASTER A: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 35° e non ha superato il 39° anno di età;
 - MASTER B: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 40° e non ha superato il 44° anno di età;
 - MASTER C: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 45° e non ha superato il 49° anno di età;
 - MASTER D: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 50° e non ha superato il 54° anno di età;
 - MASTER E: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 55° e non ha superato il 59° anno di età;
 - MASTER F: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 60° e non ha superato il 64° anno di età;
 - MASTER G: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 65° e non ha superato il 69° anno di età;
 - MASTER H: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera ha compiuto il 70° di età.
2. Nelle *gare regionali* è possibile raggruppare i *cadetti/e A e B* in un'unica *categoria*.
3. I *master* gareggiano secondo i tre seguenti raggruppamenti:
 - MASTER 1 che comprende le *categorie master A e master B*;
 - MASTER 2 che comprende le *categorie master C e master D*;
 - MASTER 3 che comprende dalla *categoria master E* alla *categoria master H*.

Art. 1.11 – Partecipazione di un atleta di una categoria in prove di altre categorie

E' consentita la partecipazione:

- di atlete della *categoria allieve A* nella *categoria allievi A solo per la specialità del C2*;
- di atlete della *categoria allieve B* nella *categoria allievi B solo per la specialità del C2*;
- di atleti della *categoria ragazzi/e* nella *categoria junior*;
- di atleti della *categoria junior* nella *categoria senior*;

- di atleti della categorie *master* (1/3) in un raggruppamento contraddistinto da una cifra precedente a quella che contraddistingue il proprio, nonché nella *categoria senior*. Nel C2 è l'età del tesserato più giovane che determina la *categoria* di appartenenza;

PARTE 2 – NORME DI CARATTERE ORGANIZZATIVO

Art. 2.1 – Il comitato organizzatore (C.O.) – costituzione e compiti

1. La FICK, attraverso i propri organi federali, individua per ciascuna gara un C.O.
2. La FICK conferisce al C.O. l'incarico di organizzare la gara al momento dell'approvazione del *calendario agonistico*.
3. Il C.O. fa riferimento a un *affiliato* o a più soggetti di cui almeno uno deve essere *affiliato* alla FICK.
4. Il C.O. deve operare in conformità al presente codice di gara e alle disposizioni ricevute dalla FICK.
5. Il C.O. è guidato da un *responsabile* che è l'unico responsabile nei confronti della FICK del funzionamento del comitato stesso.
6. Il *responsabile del C.O.* deve essere una persona particolarmente qualificata, capace di organizzare e coordinare il C.O. affinché possa attendere al meglio ai diversi compiti di sua competenza. Durante la gara il *responsabile del C.O.* deve operare in stretto e costante contatto con il D.G., pertanto non può svolgere altre funzioni, sia di carattere organizzativo che di altro tipo.
7. I compiti del C.O. sono:
 - a. trasmettere ai competenti uffici federali tutte le informazioni necessarie per compilare il *bando di gara* secondo le modalità e nei tempi indicati dagli stessi uffici
 - b. attendere a tutte le disposizioni impartite dal presente codice e dai competenti organi e/o uffici federali;
 - c. informare le autorità di pubblica sicurezza in merito all'organizzazione della manifestazione;
 - d. ottenere dalle competenti autorità le ordinanze di divieto di navigazione o di cauta navigazione per tutto il periodo della manifestazione, nonché tutti gli eventuali altri permessi necessari;
 - e. preparare il *percorso* secondo le disposizioni contenute nel presente codice;
 - f. organizzare la *segreteria* in spazi idonei, nonché con attrezzature e personale di capacità adeguate ad assolvere tutti i compiti di sua competenza rispettando le indicazioni pervenute dai rispettivi uffici federali;
 - g. prevedere per i concorrenti e per gli accompagnatori un'agevole sistemazione logistica in prossimità del percorso;
 - h. organizzare una comunicazione continua, tempestiva ed efficace con i tutti i soggetti coinvolti e in particolare con il D.G., il G.A.P., il *giudice di partenza*, il *responsabile del C.O.*, il *responsabile della sicurezza in acqua* e i *rappresentanti di società*;
 - i. organizzare l'*accredito* in locali idonei e in modo efficace;
 - j. mettere a disposizione tutte le attrezzature necessarie per l'espletamento della gara compresi i *pettorali*;
 - k. mettere a disposizione idonei spazi dove riunire i diversi soggetti operanti;
 - l. mettere a disposizione idonei locali dove effettuare i controlli antidoping;
 - m. fornire informazioni e assistenza costante al D.G., al G.A.P. e agli U.U.G.;
 - n. fornire agli U.U.G. un luogo idoneo e tutta l'attrezzatura necessaria per le verifiche di conformità delle imbarcazioni e delle dotazioni di sicurezza;
 - o. incaricare la FICr di svolgere il servizio di cronometraggio;
 - p. di concerto con il responsabile del servizio di cronometraggio indicato dalla FICr, predisporre nelle zone di partenza e di arrivo postazioni adeguatamente attrezzate affinché i cronometristi possano svolgere al meglio il loro compito
 - q. organizzare e gestire il *soccorso in acqua* secondo quanto previsto dal presente codice;
 - r. predisporre un adeguato *servizio medico* per tutta la durata della manifestazione;
 - s. predisporre in prossimità della segreteria, della zona partenza e di arrivo uno o più albi per le comunicazioni ufficiali;
 - t. curare tutte le varie fasi del cerimoniale, in particolare quelle relative alla *cerimonia di premiazione*;
 - u. promuovere la manifestazione a ogni livello, fornire con tempestività notizie sull'andamento della manifestazione interagendo anche con l'ufficio stampa federale;
 - v. predisporre un adeguato impianto di amplificazione e individuare una persona capace di commentare appropriatamente tutta la manifestazione;
 - w. in funzione delle caratteristiche del luogo, garantire la presenza di strutture idonee a ospitare il pubblico;
 - x. conservare per almeno 12 mesi dal termine della gara copia di tutta la documentazione relativa alla gara o prodotta durante il suo svolgimento;
 - y. attendere a tutte le altre richieste avanzate dai competenti uffici federali.

Art. 2.2 – Segreteria gara - costituzione e compiti

1. Il C.O. deve costituire la *segreteria gara* e affidarne la guida a un *responsabile* di comprovate capacità. La *segreteria gara* deve essere dotata di almeno un collegamento telefonico e alla rete internet, di una fotocopiatrice, nonché di tutte le altre attrezzature necessarie per garantirne un adeguato funzionamento. Per tutto il periodo della manifestazione la segreteria deve essere attiva in locali idonei e nelle vicinanze della zona di gara.
2. I compiti della *segreteria gara* sono:
 - a. raccogliere le iscrizioni pervenute secondo le disposizioni fissate dal *bando di gara* verificando che tutti gli iscritti siano *atleti* tesserati alla FICK per l'anno in corso, rifiutare le iscrizioni di soggetti irregolari dandone tempestiva comunicazione all'affilato che ha li ha iscritti;
 - b. verificare che la *categoria* in cui il *concorrente* è iscritto sia compatibile con la sua età, con le disposizioni del *bando di gara* e con le norme del presente codice;
 - c. raccogliere i ritiri depennando dalla lista degli iscritti i *concorrenti* ritirati;
 - d. predisporre tutta la modulistica necessaria;
 - e. organizzare e attendere all'*accredito*, riscuotere le tasse di iscrizione ed emettere le relative ricevute;
 - f. attendere al *sorveglio dei pettorali* e provvedere alla loro consegna e al loro ritiro;
 - g. compilare l'O.d.P. secondo il *programma* indicato dal *bando di gara*, le indicazioni contenute nel presente codice di gara e le direttive impartite dalla FICK;
 - h. aggiornare tempestivamente la *classifica* e, dopo essere stata validata dal G.A.P., affiggerla tempestivamente all'albo delle comunicazioni ufficiali in prossimità dell'arrivo;
 - i. riscuotere le somme relative a depositi cauzionali o a eventuali sanzioni pecuniarie emettendo le relative ricevute per le somme definitivamente rimosse;
 - j. dare tutte le informazioni logistiche e sulla gara ai *rappresentanti di società*, al D.G., al G.A.P, agli U.U.G. e ai Cronometristi;
 - k. fornire al D.G. e al G.A.P. l'elenco dei *rappresentanti di società*;
 - l. gestire la *gara* utilizzando i supporti informatici indicati dalla FICK;

Art. 2.3 – Soccorso in acqua e responsabile del soccorso in acqua

1. Il C.O. deve assicurare durante la *gara* un *soccorso in acqua* adeguato a garantire la sicurezza dei *concorrenti* pericolanti. Il servizio deve essere prestato da persone esperte e dotate di un'attrezzatura appropriata alle caratteristiche del *percorso* e ai compiti loro affidati.
2. Il *soccorso in acqua* deve essere organizzato e coordinato da un soggetto particolarmente esperto e preparato che assume il compito di *responsabile del soccorso in acqua*. Il *responsabile del soccorso in acqua* deve essere presente per tutta la durata della manifestazione e deve poter contattare ed essere contattato dal D.G., dal G.A.P. e dal *giudice di partenza*, e dal *responsabile del C.O.* in ogni momento.
3. Il *responsabile del soccorso in acqua* è il responsabile dell'efficienza del servizio per tutta la durata della *gara*. Se egli ritenesse che per qualsiasi motivo siano venuti meno i requisiti necessari per garantire un'azione efficace, deve immediatamente informare il D.G. affinché la gara sia sospesa.

Art. 2.4 – Soccorso medico

Il C.O. deve assicurare per tutta la durata della gara un adeguato *soccorso medico* che preveda la presenza costante nei pressi del percorso di almeno un'autoambulanza con relativo personale paramedico e di un medico.

Art. 2.5 – Direttore di gara (D.G.)

1. Il D.G. è nominato:
 - dal *presidente federale* per le *gara nazionali* e per le *gara interregionali*;
 - dal *presidente del comitato regionale* o dal *delegato regionale* per le *gara regionali*.
2. Il D.G. rappresenta la FICK sul luogo di gara. Ad eccezione degli aspetti relativi alle decisioni arbitrali di competenza del G.A.P., al D.G. compete la direzione della gara e deve adoperarsi e disporre affinché il tutto si svolga al meglio, nella massima sicurezza e secondo le norme contenute nel presente codice, nonché in linea con tutti i dettami propri della FICK.
3. Il D.G. svolge il suo compito interagendo costantemente con il G.A.P., con il *responsabile del C.O.* e con il *responsabile della sicurezza in acqua*.
4. I compiti del D.G. sono:
 - a. contattare con largo anticipo il *responsabile del C.O.* per verificare che le fasi organizzative procedano nei tempi e nei modi programmati;
 - b. vigilare affinché il C.O. si predisponga per organizzare la manifestazione secondo quanto prescritto dal presente codice e le indicazioni del *bando di gara*;
 - c. verificare che l'O.d.P. sia stato redatto correttamente;
 - d. verificare che il *percorso* sia conforme con le norme prescritte dal presente codice e con le indicazioni del *bando di gara*;

- e. sovrintendere alle operazioni di *accredito* dirimendo tutte le eventuali controversie che dovessero insorgere;
 - f. riunire, ogni qualvolta ne ravvisasse la necessità, i *rappresentanti di società*;
 - g. su indicazione del G.A.P., a seguito di gravi ed imprevisti accadimenti, nominare sul campo UU.G. ausiliari e/o i C.A.;
 - h. verificare che siano rispettate tutte le norme organizzative prescritte dal presente codice;
 - i. verificare che per tutta la durata della gara sussistano le condizioni necessarie per garantire un adeguato Soccorso in acqua e un'adeguata assistenza medica;
 - j. verificato che sussistono i requisiti necessari, ricevuto l'assenso dal G.A.P. dal *responsabile del C.O.*, dal *responsabile del soccorso in acqua* e dal *responsabile dei cronometristi*, dichiarare aperta la gara;
 - k. verificare che per tutta la durata della gara sussistano le condizioni necessarie per garantire un adeguato *soccorso in acqua* e un'adeguata *assistenza medica*;
 - l. *sospendere* immediatamente la *gara*, sino a quando le condizioni non siano tornate normali, per il venir meno dei requisiti ai due precedenti punti, nonché per il verificarsi di altri improvvisi impedimenti oggettivi;
 - m. preso atto che tutti i *concorrenti* hanno concluso la propria prova, ricevuto l'assenso del G.A.P., dichiarare terminata la gara;
 - n. *annullare la gara* qualora non sussistessero le condizioni per iniziare o per portare a termine l'intera competizione;
 - o. informando tempestivamente il G.A.P., estromettere dalla *gara* i tesserati che abbiano violato le norme di correttezza sportiva od osteggiato il regolare svolgimento della manifestazione;
 - p. segnalare agli *organi di giustizia federale* i casi ove abbia raffigurato l'ipotesi di illecito sportivo e/o disciplinare;
 - q. decidere in merito a ogni altra questione insorta durante lo svolgimento della manifestazione;
 - r. attendere a tutte le eventuali richieste avanzate dai competenti uffici federali;
 - s. terminata della *gara*, immediatamente o nel minor tempo possibile, trasmettere per via telematica ai competenti uffici federali la *classifica* segnalando ogni eventuale anomalia che si fosse verificata nel corso della gara stessa. Nei 10 giorni successivi trasmettere agli stessi uffici copia della *classifica* firmata dal G.A.P., il database registrato dal software gestionale o, in assenza di questo, gli *ordini di partenza*, l'elenco degli affiliati con i relativi atleti partecipanti suddivisi per categorie.
5. Le decisioni del D.G. sono inappellabili ed hanno esecutività immediata.

Art. 2.6 – Giuria - designazione e convocazione

1. La *giuria* è composta dal *giudice arbitro principale* (G.A.P.), dagli *ufficiali di gara* (UU.G.) e dagli eventuali *collaboratori arbitrali* (C.A.).
2. per le *gare nazionali* e per le *gare interregionali* il G.A.P. e gli UU.G. sono designati dalla D.A.C. e sono convocati dal presidente della D.A.C. almeno 10 giorni prima la data della gara tramite fax o e-mail con conferma di ricevimento.
3. per le *gare regionali*, il G.A.P. e gli UU.G. sono designati dal F.A.R. e sono convocati dal presidente/delegato regionale di competenza, almeno 10 giorni prima della data della gara tramite fax o e-mail con conferma di ricevimento.

Art. 2.7 – Giudice arbitro principale (G.A.P.)

1. Il G.A.P. presiede la *giuria* e la dirige affinché la gara si svolga in maniera imparziale e i concorrenti gareggino nel rispetto delle regole indicate nel presente codice.
2. la presenza del G.A.P. è requisito indispensabile per *dichiarare aperta la gara*. In caso di improvvisa mancanza o impedimento del G.A.P. designato, il ruolo viene assunto dall'U.G. con maggiore anzianità arbitrale.
3. I compiti del G.A.P. sono i seguenti:
 - a. attribuire gli incarichi arbitrali a ciascun U.G. ed a ciascun C.A.;
 - b. per giustificati motivi chiedere al D.G. la nomina sul campo di UU.G. ausiliari e di C.A.;
 - c. riunire gli UU.G. e i C.A. almeno una volta prima dell'inizio della gara e, successivamente, ogni qualvolta ne ravvisi la necessità;
 - d. disporre controlli a campione per verificare l'identità degli atleti che deve essere comprovata dall'esibizione di un documento di riconoscimento con validità legale;
 - e. verificare che la *classifica* rispecchi quanto indicato dai rapporti dei cronometristi e degli UU.G.;
 - f. notificare ai *rappresentati di società* le squalifiche comminate dagli UU.G.;
 - g. esaminare e pronunciarsi in merito a le *richieste di verifica* relative alle decisioni arbitrali o a particolari episodi tecnici verificatisi nel corso della gara.

Art. 2.8 – Ufficiali di gara (UU.G.)

1. Gli UU.G. assolvono i seguenti incarichi:
 - a) *giudice al controllo imbarcazioni e dotazioni di sicurezza*: controlla che le imbarcazioni e le dotazioni di sicurezza di ciascun atleta siano conformi a quanto indicato nel presente codice;
 - b) *commissario d'imbarco*: si assicura che i *concorrenti* immediatamente prima di imbarcarsi indossino le dotazioni di sicurezza e che le imbarcazioni siano conformi con le prescrizioni indicate nel presente codice. Ai *concorrenti* non in regola il *commissario d'imbarco* vieta l'imbarco;
 - c) *giudice di partenza*: dirige tutte le operazioni di partenza affinché gli atleti prendano il via secondo la procedura indicata dal *bando di gara* e nei modi e tempi indicati dall'O.d.P. Il *giudice di partenza* non ammette alla *partenza*, comunicandolo al G.A.P., i *concorrenti* che:
 - non hanno le imbarcazioni o le dotazioni di sicurezza conformi alle prescrizioni indicate dal presente codice;
 - non sono presenti nella zona di partenza in tempo utile;
 - non indossano il proprio *pettorale*;
 - non rispettano i suoi ordini.
 Il *concorrente non ammesso alla partenza* deve abbandonare immediatamente il *percorso*.
 Il *giudice di partenza* sanziona i *concorrenti* che commettono l'infrazione di *falsa partenza* e lo comunicano al G.A.P.;
 - d) *giudici di percorso*: disponendosi nei punti di controllo lungo il *percorso* controllano che i *concorrenti* gareggino secondo le regole previste dal presente codice e dal *bando di gara*. Sanzionano i *concorrenti* colti in difetto e lo comunicano al G.A.P.;
 - e) *giudice di arrivo*: controlla che i *concorrenti* taglino regolarmente il *traguardo* compilando l'ordine progressivo degli arrivi.
2. Un U.G. può ricoprire più incarichi.

Art. 2.9 – Collaboratori Arbitrali (C.A.)

1. Su indicazione del G.A.P. il C.O. mette a disposizione uno o più C.A. per ricoprire ruoli ausiliari a supporto dell'operato degli UU.G. fermo restando che il G.A.P. e gli UU.G. sono gli unici soggetti competenti ad assumere qualsiasi decisione in materia arbitrale.
2. Su richiesta del G.A.P. i C.A. sono convocati dal comitato/delegato regionale territorialmente competente o sono nominati sul campo dal D.G.
3. I C.A. devono mantenere un comportamento imparziale, nella sostanza e nella forma, nei confronti di tutti i *concorrenti* e per tutta la durata della manifestazione.

Art. 2.10 – Sospensione o annullamento di una gara

1. Una *gara* è *sospesa* quando – prima o dopo dell'inizio - momentanei impedimenti non ne consentono lo svolgersi per un tempo limitato. Venuto meno l'impedimento la *gara* riprende per essere regolarmente portata a termine entro la giornata prevista.
2. Una *gara* è *annullata* quando, dopo essere stata *sospesa* per un impedimento, non è possibile riprenderla in tempo utile per concluderla entro la data indicata nel *bando di gara*. In questo caso la *gara* è nulla a tutti gli effetti e anche i risultati eventualmente acquisiti non concorrono nel computo del *punteggio*.
3. Nel caso 48 ore prima dell'inizio di una *gara nazionale* o di una *gara interregionale* (o 24 ore prima dell'inizio di una *gara regionale*), non sussistessero i requisiti necessari per disputare la gara, il C.O. ha l'obbligo di comunicarlo immediatamente al D.G. che deve valutare la gravità di tali impedimenti ed eventualmente *annullare* la *gara*. In tal caso il C.O. ha l'obbligo di informare tempestivamente tutti gli *affiliati* iscritti, la *giuria* ed i competenti uffici federali.
4. Qualora per cause di forza maggiore una *gara* fosse *annullata*, il presidente federale (il presidente del C.R. per le *gare regionali* e previa autorizzazione del presidente federale), con provvedimento da sottoporre a successiva ratifica del C.F., può bandire un'altra *gara* in sostituzione di quella annullata. In tal caso tutte le procedure organizzative, iscrizioni comprese, sono da ripetere ex novo.

PARTE 3 – REGOLE DI GARA

Art. 3.1 – Bando di gara

1. Il *bando di gara* è redatto dal C.O. secondo le indicazioni contenute nel presente codice nonché secondo le prescrizioni della FICK e deve contenere le seguenti informazioni:
 - località e data di svolgimento della *gara*;
 - classificazione della *gara*;
 - descrizione del *percorso* (distanza, caratteristiche e *classe* di difficoltà);
 - indicazione degli eventuali *trasbordi obbligatori* (numero, posizione e caratteristiche);
 - dotazioni di sicurezza richieste;

- Specialità, Categorie e Prove ammesse;
 - nominativi del *responsabile del C.O.* e del *responsabile del soccorso in acqua*;
 - recapiti del C.O.;
 - modalità e scadenza delle *iscrizioni*;
 - ammontare della *tassa di iscrizione* per atleta/gara;
 - modalità e termine di scadenza dei *ritiri*;
 - data, ora e luogo dell'*accredito*;
 - ora di inizio della *gara e programma*;
 - zone ove è possibile fornire assistenza ai *concorrenti*;
 - *tempo massimo*;
 - modalità e ora di inizio della *cerimonia di premiazione*;
2. Il *bando di gara* deve essere controfirmato:
 - dal presidente federale e dal segretario generale della FICK per le *gare nazionali* e per le *gare inter-regionali*;
 - dal presidente del C.R. e dal segretario del C.R. (o dal delegato regionale) per le *gare regionali*.
 3. Il C.O. deve rispettare tutte le indicazioni del *bando di gara*, in particolare quelle relative al *percorso* e al *programma*. Eventuali modifiche possono essere apportate, per giustificati motivi, solo se autorizzate dal D.G.
 4. Il *bando di gara* relativo alle *gare nazionali* ed alle *gare interregionali*, a cura della segreteria federale, deve essere pubblicato sul sito internet federale o trasmesso agli affiliati almeno 15 giorni prima della data della gara.
 5. Il *bando di gara* relativo alle *gare regionali*, a cura del C.R. (o del delegato) competente, almeno 10 giorni prima della data della gara, deve essere inviato alla segreteria federale, pubblicato sul rispettivo sito internet e trasmesso agli *affiliati* della regione competente.

Art. 3.2 – Iscrizioni e tasse di iscrizione

1. Le *iscrizioni* alle *gare* di *atleti* tesserati presso la FICK devono essere effettuate dai rispettivi *affiliati* nei modi e nei termini indicati dal *bando di gara*.
2. Gli importi delle *tasse di iscrizione* sono fissati dal C.F. all'inizio di ogni *stagione agonistica*. La tassa deve essere versata, pena l'esclusione dalla *gara*, dall'*affiliato* al C.O. al momento dell'*accredito*.

Art. 3.3 – Iscrizione di equipaggi misti

Nel K2 e nel C2 è ammessa la partecipazione di *equipaggi misti*, ove per *equipaggi misti* si intendono *equipaggi* formati da *atleti* dello stesso sesso ciascuno tesserato presso un diverso *affiliato*. In questo caso l'*equipaggio* deve essere iscritto da entrambi gli *affiliati* che devono provvedere al pagamento della tassa di iscrizione per il proprio *atleta*.

Art. 3.4 – Sostituzioni

Non è ammessa alcuna sostituzione.

Art. 3.5 – Ritiri

1. I *concorrenti* ritirati secondo le modalità ed entro i termini indicati nel *bando di gara* non pagano la *tassa di iscrizione*.
2. I *concorrenti* ritirati dal *rappresentante di società* durante l'*accredito* pagano la *tassa di iscrizione*.
3. Ogni comunicazione deve avvenire in forma scritta ed è definitiva.

Art. 3.6 – Rappresentante di società

1. In sede di *accredito* ciascun *affiliato* deve essere rappresentato da un proprio *tesserato alla FICK nella posizione di tecnico o di dirigente* che assume il ruolo di *rappresentante di società* e rappresenterà l'*affiliato* per tutta la durata della gara.
2. Il *rappresentante di società* non può essere un componente del C.O.
3. Il *rappresentante di società* è l'unico soggetto abilitato a compiere, in nome e per conto dell'*affiliato*, tutti gli atti ufficiali necessari o richiesti durante lo svolgimento della gara, attenendosi scrupolosamente a quanto previsto dal presente codice.
4. Un *affiliato* può delegare, con atto sottoscritto, la propria rappresentanza per l'*accredito* o per l'intera gara, al *rappresentante* di un altro affiliato già accreditato.

Art. 3.7 – Accredito

1. L'*accredito* si svolge nel luogo e nei tempi indicati dal *bando di gara*.

2. Per partecipare alla gara ciascun *affiliato* deve effettuare l'*accredito* tramite il proprio *rappresentante di società*, in forma diretta o per delega.
3. I *rappresentanti di società* durante l'*accredito* devono confermare o ritirare i propri *concorrenti* utilizzando l'elenco appositamente preparato dal C.O.
4. Il C.O. all'*accredito* distribuisce ai *rappresentanti di società* il *programma di gara* e l'*O.d.P. provvisorio*, la mappa del percorso, nonché un eventuale promemoria con ogni altra informazione utile.

Art. 3.8 – Programma di gara

Il *programma di gara* indica la località e l'orario di partenza di ciascuna *categoria* e *specialità* ammessa alla gara. Nel caso di più partenze il *programma di gara* deve essere compilato in modo che i *concorrenti* che gareggiano in *categorie* o *specialità* differenti non si intralcino.

Art. 3.9 – Ordine di partenza (O.d.P) provvisorio

1. L'O.d.P. *provvisorio* è redatto alla chiusura delle iscrizioni ed è l'elenco di tutti i concorrenti suddivisi per *prova* e ordinato per *pettorale*. Inoltre per ciascun concorrente l'O.d.P. deve indicare l'orario di partenza e la denominazione dell'affiliato presso cui è tesserato.
2. L'ordine delle *prove* è determinato dal *programma* che deve essere conforme a quanto indicato dal *bando di gara*.
3. Nell'ambito di ciascuna *prova* i *pettorali* sono assegnati per sorteggio o attraverso un algoritmo applicato dal software che gestisce la gara.
4. Copia dell'O.d.P. *provvisorio* deve essere consegnato ai *rappresentanti di società*, al D.G. e al G.A.P.

Art. 3.10 – Ordine di partenza (O.d.P.) definitivo

1. L'O.d.P. *definitivo* è redatto dopo l'*accredito* e recepisce tutte le eventuali variazioni che si sono manifestate dopo la redazione dell'O.d.P. *provvisorio*. Nell'O.d.P. *definitivo* ciascun *concorrente* deve mantenere il *pettorale* e l'orario di partenza già indicato nell'O.d.P. *provvisorio*.
2. Una copia dell'O.d.P. *definitivo* deve essere esposta all'albo delle comunicazioni ufficiali in prossimità della zona di partenza almeno 15 minuti prima dell'inizio della *gara*, altre copie devono essere consegnate al D.G., agli U.U.G., ai cronometristi e a tutto il personale coinvolto nell'organizzazione che ne avesse la necessità.

Art. 3.11 – Numeri di gara (pettorali)

1. Il C.O. deve fornire i numeri di gara che devono essere del tipo a *pettorale*.
2. I *pettorali* devono riportare la numerazione in modo ben visibile sul davanti e sul retro, le cifre devono essere stampate in nero su fondo bianco o giallo, con altezza compresa fra i 15 e i 20 centimetri e con un corpo di spessore con inferiore ai 1,5 centimetri.
3. I *concorrenti* devono indossare il proprio *pettorale* durante la *gara*. E' loro cura ritirarlo e riconsegnarlo al termine della gara secondo le istruzioni impartite dal C.O. Nel C2 e nel K2 il *pettorale* è indossato dall'*atleta* a prua.

Art. 3.12 – Percorso

1. Il *percorso* deve svilupparsi su un corso d'acqua navigabile, prevalentemente con corrente e con caratteristiche tali da consentire ad almeno 4 imbarcazioni di procedere affiancate.
2. Sono vietati *percorsi* con caratteristiche tali che i *concorrenti* possano essere spinti dalla corrente verso zone pericolose, come cascate, barriere, pali, canali in galleria, sifoni, nicchie o altri ostacoli insuperabili.
3. Il C.O. deve rimuovere dal *percorso* qualsiasi ostacolo che impedisca il passaggio sul ramo principale del corso d'acqua e deve segnalare adeguatamente eventuali punti con passaggi obbligati dandone anche preventiva comunicazione ai *rappresentanti di società*.
4. Per oggettive cause di forza maggiore sentito il parere del *responsabile del C.O.*, del *responsabile del soccorso in acqua* e del G.A.P., il D.G. può variare il *percorso* ove come variazione è da intendersi anche lo spostamento della *gara* su un'altra zona del corso d'acqua. La variazione deve avvenire prima dell'inizio della manifestazione e deve essere mantenuta per l'intera durata della stessa.

Art. 3.13 – Partenza

1. La *partenza* è la linea che fissa l'inizio del *percorso*, è una retta ortogonale al flusso della corrente individuata da due punti fissi e distanti.
2. I *concorrenti* devono imbarcarsi in tempo utile nei pressi della zona di partenza. Una volta imbarcati essi devono mantenersi a monte della *partenza*, devono confermare la propria presenza all'appello e devono mettersi in una posizione adeguata per prendere il via secondo i tempi e le modalità indicate dal *bando di gara* e dal *programma di gara*.
3. Un *concorrente* parte nell'istante in cui taglia la *partenza* con la prua della propria imbarcazione.

Art. 3.14 – Scia e sorpasso

1. I *concorrenti* possono deviare dalla loro traiettoria per prendere la scia di altri *concorrenti* purché non li danneggino.
2. In fase di sorpasso i *concorrenti* non devono danneggiarsi e ciascuna imbarcazione coinvolta nella manovra deve mantenere la propria direzione sin tanto che il sorpasso non è stato completato.

Art. 3.15 – Concorrente capovolto, rovesciato e manovra dell'eskimo

1. Un *concorrente* è considerato capovolto quando la sua testa è per intero sott'acqua, se trattasi di un C2 o di un K2 l'*equipaggio* è considerato *capovolto* quando anche uno solo degli *atleti* ha la testa completamente sott'acqua.
2. Un *concorrente* è considerato *rovesciato* quando, dopo essersi *capovolto*, è uscito dall'imbarcazione. Se trattasi di un C2 o di un K2, l'*equipaggio* è considerato *rovesciato* se anche uno solo degli *atleti* è uscito dall'imbarcazione.

Art. 3.16 – Traguardo

1. Il *traguardo* è la linea che fissa la fine del *percorso*, è una retta ortogonale al flusso della corrente individuata da due punti fissi e distanti
2. Un *concorrente* termina la prova nell'istante in cui taglia con la prua della propria imbarcazione il *traguardo*.
3. Un *concorrente* può tagliare una sola volta il *traguardo*.
4. Due o più *concorrenti* che tagliano il *traguardo* contemporaneamente sono classificati ex aequo.
5. I *concorrenti* che tagliano il *traguardo* *capovolti* o *rovesciati* sono *squalificati*.
6. Boe, sostegni per le fotocellule o qualsiasi altro segnale possono essere posizionati in corrispondenza del *traguardo* al fine di individuare un segmento che i *concorrenti* hanno l'obbligo di attraversare

Art. 3.17 – Cronometraggio

1. Il cronometraggio deve essere affidato a un'associazione di *cronometristi* affiliata alla FICr.
2. Il tempo impiegato da un concorrente per effettuare la *prova* è misurato dal momento in cui la prua della propria imbarcazione taglia la *partenza* al momento in cui la prua della propria imbarcazione taglia il *traguardo*.
3. I dati cronometrici sono inappellabili.

Art. 3.18 – Tempo massimo

1. Il C.O. indica un *tempo massimo*, entro il quale tutti i *concorrenti* devono aver terminato la prova. I *concorrenti* che non avessero terminato la prova entro tale limite sono da intendersi *fuori tempo massimo* e ai fini della *classifica* risultano *non arrivati*. Il *servizio di sicurezza* deve comunque essere attivo sino a quando tutti i *concorrenti* hanno lasciato il percorso.
2. Per gare su più fasi è possibile fissare un *tempo massimo* per ciascuna fase e i *concorrenti fuori tempo massimo* non possono prendere il via nella fase successiva.
3. Per gare su *percorsi* particolarmente lunghi il C.O. può fissare un *tempo massimo* da rispettare a ciascun punto di controllo intermedio ed i *concorrenti fuori tempo massimo* devono lasciare il percorso al punto di controllo.

Art. 3.19 – Esposizione dei risultati e classifica

1. Durante la *gara* il C.O. compila la *classifica progressiva parziale* secondo le indicazioni ricevute dal G.A.P. e dai cronometristi e ne affigge periodicamente una stampa all'albo delle comunicazioni ufficiali in prossimità della zona di arrivo. Tale *classifica* indica per ciascun *concorrente* arrivato il *pettorale*, la *specialità*, la *categoria*, il nominativo, l'*affiliato* di appartenenza e il tempo impiegato.
2. Dopo l'arrivo di tutti i concorrenti o scaduto il *tempo massimo*, il C.O. affigge all'albo delle comunicazioni ufficiali in prossimità della zona di arrivo la *classifica finale* che riporta anche gli eventuali concorrenti *non partiti*, *non arrivati* e *squalificati* con i concorrenti suddivisi per *categoria* e per *specialità*. I concorrenti *non arrivati*, *squalificati* o *non partiti* devono essere inseriti al termine del proprio gruppo, nell'ordine sopra citato e in ordine di *pettorale*.
3. Trascorsi 20 minuti dall'affissione all'albo in mancanza di *richieste di verifica* o di altri rilievi da parte della *giuria*, la *classifica* diventa definitiva.

Art. 3.20 – Provvedimenti di squalifica

1. Gli UU.G. squalificano i *concorrenti* che:
 - a. hanno gareggiato con un'imbarcazione non conforme e/o non in regola con le dotazioni di sicurezza;
 - b. hanno ricevuto assistenza in modo difforme da quanto indicato dagli artt. 4.7 o 5.5;
 - c. ricevono indicazioni durante la *prova* per mezzo di apparecchiature radiotrasmittenti;

- d. ostacolano intenzionalmente altri *concorrenti*;
- e. tagliano il *traguardo capovolti* o *rovesciati*, tagliano il *traguardo* più di una volta, tagliano il *traguardo* non correttamente o risalgono il *percorso* dopo aver concluso la *prova*;
2. Il provvedimento di squalifica ha validità immediata ed è tempestivamente notificato dal G.A.P. al *representante di società*.

Art. 3.21 – Richieste di verifica

I *representanti di società* possono chiedere una *richiesta di verifica* al G.A.P., senza il versamento di alcuna tassa, per fatti che si fossero verificati nel corso della *gara* o per chiedere il ricalcolo del tempo fatto segnare da un *concorrente*. Il G.A.P. riesaminerà tutte le informazioni disponibili utili per decidere in merito; esperita l'indagine, la successiva decisione del G.A.P. è definitiva e inappellabile. Una *richiesta di verifica* può essere presa in considerazione solo se presentata entro 20 minuti dall'esposizione della *classifica ufficiale* della *prova* oggetto della richiesta. Qualora il G.A.P. accogliesse la richiesta ne deve essere data tempestiva comunicazione a tutti gli *affiliati* tramite l'affissione di un apposito comunicato all'*albo delle comunicazioni ufficiali*.

Art. 3.22 – Premiazioni e indennità di trasferta

1. Le premiazioni si svolgono secondo i tempi e le modalità indicate dal *bando di gara*.
2. Gli *atleti* premiati devono partecipare alla cerimonia, indossando l'abbigliamento sociale o indumenti consoni.
3. Il C.O. deve organizzare la cerimonia in uno spazio adeguato, predisponendo un podio, un tavolo per i premi e un impianto di amplificazione, inoltre deve prevedere la presenza di un annunciatore.
4. I primi tre *concorrenti* classificati in ciascuna *prova* sono premiati con medaglie di primo, secondo e terzo grado. Altri premi possono essere attribuiti a discrezione del C.O. ai *concorrenti* e/o agli *affiliati*.
5. Nelle *gare nazionali* e nelle *gare interregionali* le medaglie sono messe a disposizione dalla FICK se indicato nel *programma annuale di attività*, altrimenti devono essere messi a disposizione dal C.O.

Art. 3.23 – Responsabilità e obbligo di soccorso

1. Ciascun *representante di società* è responsabile della partecipazione alle gare degli *atleti* tesserati presso l'*affiliato* che rappresenta, in particolar modo se essi sono minorenni. Il *representante di società*, dal momento che accetta di rivestire questo ruolo, implicitamente dichiara di conoscere le norme indicate nel presente codice e di avere competenze tecniche sufficienti per saper valutare le difficoltà e i pericoli che presenta il corso d'acqua nel tratto che gli atleti dovranno navigare. Pertanto ciascun *representante di società* deve accertarsi della conformità delle imbarcazioni e dell'equipaggiamento degli *atleti* tesserati presso l'*affiliato* che rappresenta e che questi ultimi abbiano capacità tecniche adeguate per partecipare alla gara.
2. La FICK, gli UU.G., il G.A.P., il D.G. e il C.O. non sono responsabili per eventuali infortuni a persone o danni alle attrezzature o ad altri beni che si possono verificare durante la manifestazione.
3. Pena il deferimento agli organi di giustizia federale, un concorrente che si imbatte in altro concorrente in una situazione di pericolo ha l'obbligo tassativo di fermarsi immediatamente e di soccorrerlo.

Art. 3.24 – Lotta al doping

1. Il doping è severamente vietato e possono essere disposti nei confronti dei concorrenti opportuni accertamenti sanitari, che saranno effettuati con le modalità stabilite dalla FICK (delibera n.120/92 e successive), dal CONI e dal Ministero per la Salute.
2. Gli elenchi delle categorie delle sostanze dopanti e dei metodi di doping corrispondono a quelli approvati dal CIO e sono contenuti nelle relative delibere FICK di pari oggetto (n. 180/93 e successive).
3. Possono inoltre essere effettuati controlli a sorpresa da parte sia dell'ICF, sia del CONI (delibera FICK n. 57/94 e successive), che del Ministero per la Salute.

PARTE 4 – REGOLE PARTICOLARI PER LE GARE DI MARATONA FLUVIALE

Art. 4.1 – Prove ammesse

Nelle *gare di maratona fluviale* sono ammesse le seguenti *prove*:

• CATEGORIE MASCHILI:

Categoria	Prove ammesse
Junior	imbarcazioni fluviali K1, C1 e C2; imbarcazioni da maratona K1, K2, C1
Senior	imbarcazioni fluviali K1, C1 e C2; imbarcazioni da maratona K1, K2, C1
Master 1/3	imbarcazioni fluviali K1, C1; imbarcazioni da maratona K1, K2, C1

• **CATEGORIE FEMMINILI:**

Categoria	Prove ammesse
Junior	imbarcazioni fluviali K1, C1; imbarcazioni da maratona K1, K2
Senior	imbarcazioni fluviali K1, C1; imbarcazioni da maratona K1, K2
Master 1/3	imbarcazioni fluviali K1, C1; imbarcazioni da maratona K1, K2

Art. 4.2 – Partecipazione

1. *Concorrenti* di sesso diverso non possono partecipare alla stessa *prova*.
2. Ogni *prova* è valida anche con un solo *concorrente* iscritto e partente.

Art. 4.3 – Percorso

1. Il *percorso* deve avere una lunghezza non inferiore a Km. 15 e con difficoltà non superiori alla // *classe*.
2. La *gara* deve effettuarsi in favore di corrente ad eccezione dell'arrivo che può avvenire controcorrente come indicato al successivo art. 4.6.

Art. 4.4 – Modalità di partenza

1. In funzione delle caratteristiche del corso d'acqua la *partenza* avviene in un unico gruppo o per gruppi distinti ove i *concorrenti* sono suddivisi per *categoria* e/o *specialità*, secondo una delle seguenti modalità:
 - a) *partenza da fermo*: tutte le imbarcazioni sono allineate su una o più linee contigue e sono ferme con i *concorrenti* sulla prima linea che non devono superare con la prua della propria imbarcazione la *partenza*;
 - b) *partenza tipo "Le Mans"*: le imbarcazioni sono allineate sulla riva secondo il numero di gara. I *concorrenti* si allineano su una linea tracciata sulla riva ed al via corrono verso la propria imbarcazione, la mettono in acqua, vi salgono e partono;
 - c) *partenza a rotolamento graduale*: i *concorrenti*, allineati qualche decina di metri a monte della *partenza*, scendono lentamente verso di essa. Il via è dato nel momento in cui i primi *concorrenti* attraversano con la prua della propria imbarcazione la *partenza*.
2. Due minuti prima ed un minuto prima dell'orario il *giudice di partenza* annuncia DUE MINUTI ALLA PARTENZA ed UN MINUTO ALLA PARTENZA. Allo scadere del tempo, egli, verificate che sussistono tutte le condizioni per una partenza regolare, dà il via pronunciando la parola PRONTI immediatamente seguita da VIA.
3. I concorrenti che iniziano a pagaiare (o a correre nel caso di partenza tipo "Le Mans") prima del VIA o che nella *partenza a rotolamento graduale* sopravanzano il gruppo nella fase di discesa lenta, sono sanzionati con l'infrazione di *falsa partenza* che consiste in una penalità di 2 minuti da sommare al loro tempo finale.
4. Le decisioni del *giudice di partenza* sono inappellabili.
5. Nelle gare in più fasi, possono riprendere il via solo i concorrenti che hanno completato la fase precedente. Le partenze della seconda fase - e delle successive - possono essere effettuate anche individualmente con i *concorrenti* che partono secondo la *classifica* della fase precedente e mantenendo gli stessi distacchi cronometrici.

Art. 4.5 – Trasbordo

Per *trasbordo* si intende un tratto del percorso ove il *concorrente* trasporta la propria imbarcazione via terra. I *trasbordi* si classificano in:

- a) *obbligatori*: i *concorrenti* hanno l'obbligo di trasbordare una zona delimitata fra la linea di sbarco e la linea di imbarco che devono essere segnalate in modo chiaro con bandierine con colori rosso e giallo disposti in diagonale. La riva deve avere uno spazio sufficiente a consentire il *trasbordo* simultaneo di almeno 4 *concorrenti*;
- b) *facoltativi*: i *concorrenti* possono decidere di loro iniziativa di trasbordare un tratto del percorso, purché questo non sia più breve della distanza da compiersi in acqua.

Art. 4.6 – Traguardo

Per consentire ai *concorrenti* di tagliare il *traguardo* in modo più ordinato, è possibile prevedere che questo debba essere tagliato controcorrente. In tal caso il C.O. deve predisporre un giro di boa in modo che il tratto in risalita non abbia una lunghezza superiore a 50 metri e la virata consenta ai *concorrenti* di risalire accanto alla riva dove è posizionata la *giuria* senza incrociare i quelli che stanno scendendo verso il giro di boa.

Art. 4.7 – Assistenza ai concorrenti

1. I *concorrenti* non possono essere seguiti o ricevere assistenza da imbarcazioni non partecipanti alla gara. E' ammessa solo l'assistenza tecnica fornita dal C.O. e degli addetti alle squadre purché effettuata nei punti indicati dal *bando di gara*. Tale assistenza deve limitarsi ai servizi di pronto soccorso, rifornimento di cibo, bevande e di vestiti, sostituzione della pagaia o di altre attrezzature difettose, riparazioni

all'imbarcazione. L'imbarcazione non può essere sostituita per alcun motivo, né scambiata con una utilizzata da un altro *concorrente*.

- Qualora un *concorrente* si *rovesci*, purché non ne tragga alcun vantaggio, può riprendere la gara anche se ha ricevuto aiuto dal servizio di *soccorso in acqua*.

PARTE 5 – REGOLE PARTICOLARI PER LE GARE DI DISCESA IN LINEA

Art. 5.1 – Prove ammesse

Nelle gare di *discesa in linea* sono ammesse le seguenti prove:

• CATEGORIE MASCHILI:

Categoria	Prove ammesse
Allievi A/B	Imbarcazioni da discesa K1, C1 e C2 o imbarcazioni da velocità K420
Cadetti A/B	Imbarcazioni da discesa K1, C1 e C2 o imbarcazioni da maratona K1, K2, C1
Ragazzi	Imbarcazioni da discesa K1, C1 e C2 o imbarcazioni da maratona K1, K2, C1
Junior	Imbarcazioni da discesa K1, C1 e C2 o imbarcazioni da maratona K1, K2, C1
Senior	Imbarcazioni da discesa K1, C1 e C2 o imbarcazioni da maratona K1, K2, C1
Master 1/3	Imbarcazioni da discesa K1, C1 e C2 o imbarcazioni da maratona K1, K2

• CATEGORIE FEMMINILI:

Categoria	Prove ammesse
Allieve A/B	Imbarcazioni da discesa K1 e C1 o imbarcazioni da velocità K420
Cadette A/ B	Imbarcazioni da discesa K1 e C1 o imbarcazioni da maratona K1, K2, C1
Ragazze	Imbarcazioni da discesa K1 e C1 o imbarcazioni da maratona K1, K2, C1
Junior	Imbarcazioni da discesa K1, C1 e C2 o imbarcazioni da maratona K1, K2, C1
Senior	Imbarcazioni da discesa K1, C1 e C2 o imbarcazioni da maratona K1, K2, C1
Master 1/3	Imbarcazioni da discesa K1 e C1 o imbarcazioni da maratona K1, K2

Art. 5.2 – Partecipazione

- Concorrenti* di sesso diverso non possono partecipare alla stessa *prova*.
- Ogni *prova* è valida anche con un solo concorrente iscritto e *partente*.

Art. 5.3 – Percorso - caratteristiche tecniche

- Per le *categorie ragazzi/e, junior, senior e master 1, 2 e 3* il *percorso* deve avere una lunghezza compresa fra km. 5 e Km. 15 e con difficoltà non superiori alla *II classe*.
- Per le *categorie allievi/e A/B e cadetti/e A/B* il *percorso* deve avere una lunghezza compresa fra Km. 2 e Km. 5 e con difficoltà non superiori alla *I classe*.
- La *gara* deve effettuarsi in favore di corrente.

Art. 5.4 – Modalità di partenza

- In funzione delle caratteristiche del corso d'acqua la partenza avviene in un unico gruppo o per gruppi distinti ove i *concorrenti* sono suddivisi per *categoria* e/o *specialità*, secondo una delle seguenti modalità:
 - partenza da fermo*: tutte le imbarcazioni sono allineate su una o più linee contigue e sono ferme con i *concorrenti* sulla prima linea che non devono superare con la prua della propria imbarcazione la *partenza*. Nel caso di un allineamento su più linee contigue gli atleti indicati fra le *teste di serie* nella *specialità della discesa classica* si posizionano sulle prime linee;
 - partenza a rotolamento graduale*: i *concorrenti*, allineati qualche decina di metri a monte della *partenza*, scendono lentamente verso di essa. Il via è dato nel momento in cui i primi *concorrenti* attraversano con la prua della propria imbarcazione la *partenza*.
- Un minuto prima dell'orario previsto, il *giudice di partenza* annuncia UN MINUTO ALLA PARTENZA. Allo scadere del tempo, egli, verificate che sussistano tutte le condizioni per una partenza regolare, dà il via pronunciando la parola PRONTI immediatamente seguita da VIA.
- I *concorrenti* che iniziano a pagaiare prima del VIA nella partenza in linea o che sopravanzano il gruppo nella fase di discesa lenta nella partenza a rotolamento graduale, sono *squalificati*.
- Le decisioni del giudice di partenza sono inappellabili.

Art. 5.5 – Divieto di trasbordo

I *concorrenti* devono percorrere sull'imbarcazione l'intero *percorso*.

Art. 5.6 – Assistenza ai concorrenti

- I *concorrenti* non possono essere seguiti o ricevere assistenza da imbarcazioni non partecipanti alla

gara.

2. I concorrenti non possono ricevere alcun tipo di assistenza tecnica a terra.
3. I *concorrenti* non possono sostituire per alcun motivo l'imbarcazione o la pagaia, né scambiarle con altre utilizzate da altri *concorrenti*.
4. Qualora un *concorrente* si rovesci, purché non ne tragga alcun vantaggio, può riprendere la gara anche se ha ricevuto aiuto dal servizio di *soccorso in acqua*.